

# INVESTIRE DOVE IL MONDO CRESCE

**I Paesi emergenti di Europa, Medio Oriente e Africa (EMEA) concentrano l'80% del petrolio e abbondano di materie prime. Una posizione di grande vantaggio sulla quale punta un nuovo fondo azionario Fidelity**



**Nick Price**  
FIDELITY  
INTERNATIONAL

RESPONSABILE DELLA  
GESTIONE DI FIDELITY FUND  
EMEA

I temi d'investimento forti che hanno sollecitato gli esperti di Fidelity a lanciare un fondo specializzato di questo genere includono l'industrializzazione, le risorse naturali, l'urbanizzazione, le infrastrutture e l'evoluzione dei nuovi consumatori. Il nuovo fondo, che è in fase di registrazione in Italia, è diretto da Nick Price, da nove anni in Fidelity International, dove ha ricoperto ruoli sia in ambito di analista che di gestore. Price, in particolare, ricercherà profitto da uno svariato tipo di trend d'investimento a lungo termine tra i quali l'impatto della industrializzazione globale, la rapida crescita dell'urbanizzazione di queste regioni e, soprattutto, la domanda sostenuta di risorse naturali.

## OPPORTUNITÀ

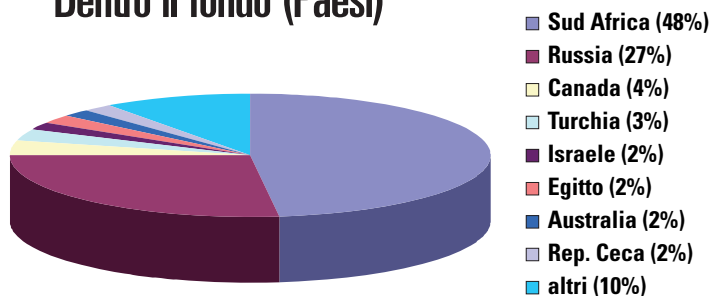
«La regione dell'Emerging Europe, Middle East and Africa (EMEA) offre una delle più interessanti opportunità di investimento presenti oggi sul mercato», sostiene Price. «Essa comprende un universo di investimento di 1.500 miliardi di dollari di capitalizzazione complessiva di Borsa (fonte: Datastream al 30 aprile 2007) con una modesta correlazione verso Wall Street, l'Europa a Londra, una bassa correlazione tra i mercati della regione che la compongono ed è in grado di garantire una ottima diversificazione con un potenziale di guadagno anche in funzione dei rischi corsi per ottenerli».

La regione EMEA abbraccia Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Russia,

Israele, Giordania, Egitto, Turchia, Marocco e SudAfrica. Si tratta di Paesi ricchi di risorse naturali: vantano infatti più dell'80% delle riserve petrolifere mondiali (Fonte: BP Statistical Review of World Energy del giugno 2006), il 97% circa delle riserve di platino, il 95% del cromo e una abbondanza di molte altre materie prime e risorse quali ferro, nickel, rame e oro. Insomma una regione ben posiziona-

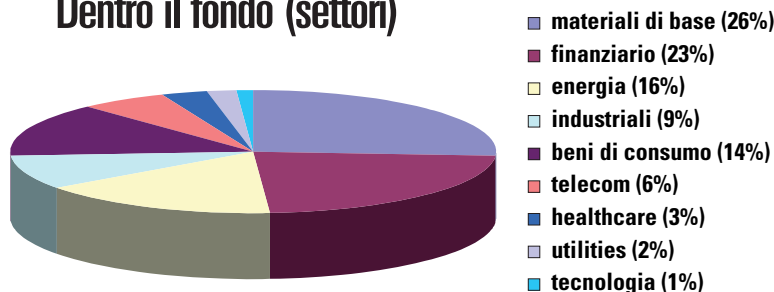
ta per poter cogliere il trend mondiale di crescita della domanda di materie prime. «Di pari passo alla crescita continua del tasso di industrializzazione di Cina e India, vediamo un aumento dei livelli di consumi con il risultato di sostenere il già forte trend della domanda mondiale di petrolio e materie prime. E i Paesi dell'EMEA sono in prima fila a beneficiare di questo fenomeno», sottolinea Price.

## Dentro il fondo (Paesi)



La suddivisione per Paesi degli investimenti del fondo Fidelity EMEA.

## Dentro il fondo (settori)



La suddivisione per settori degli investimenti del fondo Fidelity EMEA.

## Da sapere

Inoltre la regione dell'EMEA sta beneficiando anche di un significativo incremento della produttività che deriva dall'import di beni di consumo a basso costo provenienti dalla Cina e dall'India. Mentre questo è visto dai Paesi occidentali come una minaccia allo sviluppo delle proprie economie, per i Paesi dell'EMEA si traduce in un beneficio in quanto per la prima volta questi Paesi in via di sviluppo possono avere accesso alla tecnologia a basso costo.

Il fondo Fidelity funds Emerging Europe, Middle East and Africa è domiciliato in Lussemburgo e punta a generare una crescita del capitale nel lungo termine attraverso investimenti diretti in una selezionata rosa di aziende (tra le 50 e le 70 al massimo). Il benchmark del fondo è costituito dall'MSCI Emerging EMEA index; tuttavia il team di gestione non è affatto costretto a investire nelle società incluse in questo paniere di riferimento: anzi, tenderà di cercare valore anche in società di altri Paesi sempre della regione come Bulgaria, Estonia, Kazakistan, Lituania, Oman, Qatar, Romania, Slovenia e Emirati Arabi Uniti.

### COME E DOVE INVESTE

*Investire* ha rivolto alcune domande a Nick Price per conoscere più in dettaglio il nuovo fondo.

#### Quali sono, in questa fase iniziale del fondo, le Borse preferite e i settori preferiti? E perché?

«Benchè preferisca selezionare i titoli con l'approccio di tipo bottom up, nel momento in cui devo pesare settori e Paesi in portafoglio mi faccio aiutare da quelli che io reputo importanti temi d'investimento. All'interno delle commodity, per esempio, favorisco il platino. Sono convinto che la forte domanda proveniente dal settore auto (per le marmitte catalitiche) possa proseguire per ancora molti anni. Questa ragione è anche uno dei principali motivi per i quali il settore delle materie prime è tra quelli più sovrappeso in portafoglio. Inoltre posso dire che in portafoglio figurano diverse posizioni legate ai consumi, in particolare in Africa. Ho infatti investito in molte società che si stanno muovendo con molta agilità nel continente

sub-Sahariano e che potranno trarre ingenti profitti sia dai consumi che dalla crescita infrastrutture: credo che si tratti di un trend, quest'ultimo, secolare. Ed è per queste ragioni che detengo un forte sovrappeso in Sudafrica».

#### Nel portafoglio del fondo dovrebbero essere compresi tra 50 e 70 società quotate: come vengono scelte e quando sostituite?

«Investiamo in compagnie per il lungo termine e prevalentemente su società che esprimano buoni fondamentali.

#### Com'è articolato il processo di controllo del rischio?

«Ci sono troppo spesso alti livelli di rischio negli investimenti nei mercati emergenti; ma il mio compito è quello di scrutare i mercati, i settori e le singole azioni per evitare almeno i rischi conosciuti. Credo tuttavia che la garanzia maggiore, quella che più mi rassicura, è che in portafoglio giacciono plusvalenze latenti (intese come differenza stimata e prezzo corrente di mercato) nei titoli in portafoglio in misura ben più ampia dei rischi che corriamo con i vari investimenti. Inoltre, da un lato, i nostri colleghi analisti sono costantemente focalizzati sulle aziende che seguiamo e ci tengono informati di tutte le variazioni importanti; dall'altro i nostri esperti del credito mantengono continuamente sotto osservazione il rischio del debito sovrano e del sistema Paese in ognuno degli Stati in cui siamo investiti».

#### La tipologia di questo fondo si presta meglio per un investimento in unica soluzione a lungo termine oppure per investimenti periodici?

«Nel lungo termine l'investimento azionario tende, statisticamente, a remunerare di più di quello obbligazionario. Detto questo, posso però aggiungere che l'approccio ad un fondo come questo con investimenti periodici permette non solo di prendere profitto dal trend rialzista sottostante di lungo termine ma anche di ridurre il profilo di rischio dell'investimento in quanto permette di annullare l'effetto del momento in cui si decide di entrare mediando il prezzo medio di acquisto». ■

### ■ Correlazioni

In economia e finanza è la "parentela stretta" in termini di andamento e comportamento tra due variabili economiche o due mercati finanziari. Al contrario, si dicono de-correlati o non correlati, variabili economiche e mercati finanziari i cui andamenti siano scarsamente convergenti o, addirittura, divergenti.

### ■ Bottom up

Letteralmente "dal basso verso l'alto". La strategia di gestione in base alla quale si costruisce il portafoglio finanziario partendo dal singole realtà industriali concentrandosi sulla qualità del management, sulla validità dei prodotti e servizi offerti dalla società, sulla competitività e sulla capacità di riuscire a crescere in modo indipendente (o quasi) dall'andamento del ciclo economico o del settore di appartenenza.

### ■ Fondamentali

La gestione dei portafogli basata sui fondamentali è quella in cui sia privilegiata l'analisi dei dati di bilancio e patrimoniali, ovvero il metodo di valutazione di un'azione basato sia sulla solidità patrimoniale che sulla qualità della redditività di una società.